

---

---

## ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALLA GIUNTA NAZIONALE ANP-CIA NELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2019

La Giunta dell'Associazione Nazionale Pensionati della CIA Agricoltori Italiani (ANP-CIA), riunita nella sua sede di Roma, il 30 Gennaio 2019

### Premesso

che l'Anp Cia apprezza ogni proposito e azione che abbia come obiettivo l'intervento sui temi delle diseguaglianze sociali e della lotta alla povertà per migliorare le condizioni di tante persone colpite dalla crisi degli ultimi anni;

che fra le persone in tali condizioni ci sono molti pensionati, la maggior parte dei quali da molto tempo si trova a dover vivere con pensioni del tutto insufficienti a far fronte alle più elementari esigenze della vita quotidiana;

che L'Anp ha sviluppato negli ultimi anni forti e importanti iniziative per l'aumento delle pensioni basse nei confronti di ogni governo e maggioranza politica, con numerose manifestazioni nazionali e territoriali e con la petizione popolare che ha raccolto oltre 100.000 firme, presentata alle massime cariche istituzionali, al Governo e al Parlamento, contribuendo con ciò a ottenere l'estensione della quattordicesima per le pensioni fino ai 1000 euro e all'aumento del 30 per cento di quella in essere;

che l'Anp ha considerato tali risultati come una prima risposta modesta nella sostanza ma importante nel significato politico. Infatti, era da oltre nove anni che i pensionati non ricevevano dal Governo né dalla politica alcuna attenzione nonostante avessero pagato più di altri il peso della crisi economica in termini di perdita del potere d'acquisto delle pensioni, stimata fino al 30 per cento in dieci anni<sup>1</sup>;

### Considerato

che per effetto del perdurare della crisi economica, il numero elevato delle famiglie e delle persone che si trovano nelle condizioni di povertà - 5 milioni in condizioni di povertà assoluta e oltre 9 milioni in povertà relativa - impone certamente uno sforzo della collettività per aiutare queste persone con azioni di sostegno ed assistenza, contestualmente alla necessità di porre in essere politiche ed azioni capaci di creare lavoro e occupazione tali da favorire l'avviamento o il reinserimento nel mondo del lavoro;

tuttavia che, nella legge di bilancio 2019 approvata recentemente dal Parlamento, non si

---

<sup>1</sup> Rapporto CER-CUPLA "Fisco e inadeguatezza dell'indicizzazione allargano il disagio tra i pensionati – 2016

ravvisano scelte politiche per il rilancio dell'economia per poi garantire gli interventi sociali. Ciò viene confermato in particolare con il decreto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"<sup>2</sup> nel quale appare una prevalenza degli aspetti assistenziali, unitamente ad una preoccupante visione disordinata delle categorie di pensionati interessate alle misure, attraverso la predisposizione di criteri di accesso tali da dare luogo a possibili discriminazioni ed ulteriori ingiustizie;

infine che pur in presenza di un lavoro di approfondimento anche tecnico del decreto, tuttora in corso, circa gli effetti concreti che questo potrà avere nei confronti della base associativa Anp Cia, appare comunque evidente la discrasia esistente fra le nostre rivendicazioni e il contenuto del provvedimento del Governo in materia di pensioni. Al punto che, non solo resta valida la sostanza della piattaforma Anp, come declinata nella nota di aggiornamento della petizione Anp Cia, ma si rende altresì necessaria un'attenzione ed una iniziativa specifica circa possibili ripercussioni negative, che a causa dei criteri individuati, potrebbero provocare ingiuste ed inaccettabili esclusioni dagli aumenti per i pensionati in particolare per gli ex agricoltori.

#### Esprime

le seguenti valutazioni e indicazioni politiche e di lavoro per le organizzazioni regionali e territoriali.

**In primo luogo** l'Anp Cia considera sostanzialmente insoddisfacente il provvedimento del Governo in tema di "Pensione di Cittadinanza" e ne chiede la modifica in sede di conversione in Parlamento affinché gli aumenti previsti e relativi alle pensioni minime, possano ricomprendere la totale platea dei pensionati che si trovano in tali condizioni.

**In secondo luogo** l'Anp Cia ritiene necessario modificare radicalmente le norme che stabiliscono i criteri per accedere agli aumenti delle prestazioni, con particolare riferimento alle soglie che riguardano le proprietà immobiliari e mobiliari, al momento previste nel decreto in una forma del tutto anacronistica e sbagliata (*30.000 euro di proprietà immobiliari e 6.000 euro mobiliari, cioè di risparmi*).

**In terzo luogo** l'Anp Cia chiede inoltre che sia modificata l'attuale norma, già contenuta nella Legge di Bilancio 2019, che disciplina l'indicizzazione delle pensioni, ovvero il loro adeguamento all'incremento del costo reale della vita, in quanto fortemente penalizzante verso le pensioni più basse che invece devono essere maggiormente tutelate.

L'Anp Cia chiede che sul tema delle indicizzazioni si faccia una riflessione che possa riguardare l'insieme delle prestazioni pensionistiche, introducendo un idoneo criterio di progressività tale da esentare le fasce più deboli e al contempo evitare blocchi totali senza previsione di scadenza per le altre prestazioni.

<sup>2</sup> Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 – G.U. n. 23 del 28-1-2019

**In quarto luogo** l'Anp Cia intende porre l'attenzione sugli aumenti pensionistici decisi con la legge di bilancio 2017 e confermati nel 2018; nella fattispecie si tratta della cosiddetta quattordicesima per le pensioni sotto i mille euro e l'aumento del 30 per cento per quelle già in essere.

Al momento non c'è menzione di ciò sia nella legge di bilancio 2019 sia nel decreto che istituisce la cosiddetta "pensione di cittadinanza".

L'Anp Cia ribadisce che la quattordicesima debba essere considerata parte integrante della prestazione pensionistica in essere confermando il provvedimento senza esclusione alcuna.

**In quinto luogo** l'Anp Cia – in relazione alla parte del decreto che disciplina i criteri per il pensionamento anticipato con la cosiddetta "quota 100", esprime apprezzamento per aver reintrodotta l'opzione donna ritenendo vi siano buone ragioni di carattere sociale e di riguardo verso le lavoratrici. L'Anp Cia ritiene altresì di apprezzare la scelta di prorogare, sebbene solo per un anno, la cosiddetta Ape Social, che consente ad alcune categorie di lavoratori, che svolgono mansioni gravose ed usuranti, di poter andare in pensione senza penalizzazioni.

L'Anp Cia rileva, tuttavia, che da tali categorie di lavoratori continuano ad essere esclusi gli agricoltori. Si tratta di un limite ed un errore che deve essere superato e l'Anp chiede che avvenga in sede di conversione del decreto.

**In sesto luogo** l'Anp Cia rileva un'assenza di strategia in materia di sanità e servizi sociali, in particolare per ciò che riguarda i territori delle aree interne del paese. L'incremento di risorse per il Servizio Sanitario Nazionale (2 miliardi per il 2019 e ulteriori 2 per il 2020) è quello previsto dal precedente Governo. Se da una parte è apprezzabile la conferma dell'impegno, dall'altra è da rilevarne l'inadeguatezza in ragione della gravità dei problemi che attraversa il sistema sanitario. Considerata la scarsa attenzione che i temi della sanità e dei servizi ricevono dal Governo e dalle istituzioni in genere, si ribadiscono le proposte concrete e le priorità indicate nel recente documento Anp Cia sulla Sanità che l'Associazione è costantemente impegnata a portare avanti sul territorio.

L'Anp Cia esprime infine alcune valutazioni di contesto che inevitabilmente aggiungono preoccupazione per le motivazioni di seguito indicate:

- a) In ragione delle difficili condizioni dell'economia non è certa quella crescita prevista dal Governo necessaria a finanziare a lungo termine Reddito e Pensioni di Cittadinanza nonché i nuovi processi di pensionamento.
- b) il mancato rispetto delle previsioni di crescita potrebbe richiedere interventi correttivi dei conti pubblici e ancor più lo scatto delle clausole di salvaguardia, che comporterebbero l'aumento dell'Iva. Una tale prospettiva sarebbe deleteria per i pensionati che vedrebbero aumentare i prezzi dei beni di prima necessità come alimentari, trasporti, servizi ecc..
- c) lo stato dei rapporti internazionali, soprattutto con l'Europa che sembra delineare un processo di isolamento internazionale dell'Italia del tutto negativo per l'economia, gli scambi commerciali e necessario per affrontare positivamente, nell'interesse del Paese, qualunque disputa, controversia o problematica internazionale. A cominciare dai temi dell'immigrazione per i quali serve una strategia europea unitamente ad una politica nazionale tesa a favorire

l'integrazione, partendo anche da azioni di accoglienza che abbiano l'impronta di civiltà e di spirito umanitario.

- d) un dibattito politico interno caratterizzato ancora una volta da un eccesso di polemiche che spesso spostano l'attenzione su problematiche non rilevanti, ma con il risultato di aumentare la difficoltà ad affrontare i problemi reali del paese e delle persone.

L'Anp Cia chiede al Governo, al Parlamento e alle forze politiche di operare con maggiore responsabilità, recuperando uno spirito positivo verso il Paese, aprendo anche un dialogo e un confronto con le rappresentanze delle forze sociali dalle quali può arrivare un'indicazione vera sulle problematiche delle persone e l'indicazione delle soluzioni.

La Giunta Nazionale Anp Cia invita le proprie organizzazioni regionali e territoriali ad aprire una discussione e un confronto con gli associati a partire, di concerto con la Cia, dalla convocazione degli organi dell'Associazione, con carattere aperto alla partecipazione di tutti i pensionati, gli istituti e le associazioni del mondo Cia, invitando le istituzioni e i parlamentari locali ai quali affidare opportune proposte di emendamenti al decreto.

L'Anp Cia non intende accettare passivamente che si facciano passi indietro rispetto alle conquiste degli anni passati, costate lotte sociali, impegno e sacrifici degli associati. Così come non intende restare inerme di fronte a provvedimenti che, a causa di anacronistiche forme di esclusione, possono creare ulteriori disagi e alimentare risentimenti sociali.

La Giunta Nazionale Anp Cia dà mandato alla Presidenza di valutare la situazione nella sua evoluzione nell'ambito dell'esame parlamentare, e ad assumere tutte le iniziative ritenute necessarie, sentiti gli organismi preposti.

L'Anp Cia conferma l'impegno a fianco dei propri associati nella difesa delle condizioni sociali dei pensionati, a partire dalle pensioni, dai servizi socio sanitari e con ogni altro strumento o forma di tutela per la valorizzazione del ruolo sociale dell'anziano della società.

La Giunta ANP-CIA

Roma, 30 Gennaio 2019